

nalza che poco al dissopra del fiume, il quale nelle maree ne sale sino al livello, in guisa che sarebbe facilissimo irrigar quelle pianure mediante piccoli canali. Vi si trova molto salnitro ed alcune radici di cui si nutriscono i porci. Tutti i frutti, particolarmente la vite e gli erbaggi da cucina, sono d'una ricca e vigorosa vegetazione; il frumento è d'una eccellente qualità; il grosso bestiame, d'una statura prodigiosa, si moltiplica rapidamente (1).

Tra i varii punti d'America indicati da Humboldt per praticare una comunicazione tra gli oceani Atlantico e Pacifico, uno è il golfo di San Giorgio o baia di San Giuliano sulla costa di Patagonia. Nel 1790 il vicerè di Lima, coll'autorizzazione della corte di Spagna, spedì una deputazione per esaminare quel progetto, ma il risultato non ne fu favorevole. Sarà però facile di stabilire una comunicazione tra i fiumi della costa del Chili ed il Rio Negro che si scarica nel mare alla *poblacion del Carmen*, situata sulla costa di Patagonia, verso il 41° di latitudine australe ed il 57° di longitudine ovest da Cadice.

Risulta dai lavori eseguiti dal governo spagnuolo negli anni 1789, 1790, 1794 e 1795, che dalla città di *Antuco* verso il 37° di latitudine ed il 65° di longitudine ovest da Cadice, sulla costa occidentale del Chili, il Rio Neguen va ad unirsi al Rio Negro della Patagonia; altri son di parere che sia il Rio *Diamante*, che viene dal 35° di latitudine nelle *Cordigliere del Chili* per unirsi col Rio Negro verso il 39°.

Chiamansi generalmente patagoni i popoli che abitano la porzione meridionale dell'America nelle terre magellaniche ed al nord dello stretto di questo nome. Gli abitanti assai selvaggi vivono col prodotto della caccia e della pesca, abbondante sulle coste del mare. Gli stabilimenti posteriori degli europei nella parte oggidì posseduta dal governo di Buenos-Ayres vi hanno formato alcune colonie che hanno sussistito e sussistono ancora in forti costrutti per difenderli contra i continui assalti de'selvaggi od indiani patagoni che si spargono spesso nelle campagne e rubano o distruggono una gran quantità di bestiame cui possono trasportare nel sud e nelle Patagonie. È da temere che

(1) *Argos de Buenos-Ayres*, 27 ottobre 1821.